

14 agosto 2010

Al Gruppo Consiliare

A settembre il gruppo Consiliare LA SINISTRA L'ARCOBALENO di CHIARAVALLE dovrebbe, per mantenere fede all'impegno assunto con i cittadini, dar seguito al terzo rendiconto dell'attività svolta in Consiglio Comunale.

Ricordo brevemente che in campagna elettorale uno degli impegni che ci eravamo presi era quello di indire periodicamente un'assemblea cittadina per illustrare e documentare il lavoro svolto.

La stampa locale il più delle volte neanche cita quello che viene fatto e il gruppo de "la Sinistra L'arcobaleno " di Chiaravalle trova sempre difficoltà a comunicare con i cittadini; ultimamente, poi, non solo non pubblicano notizie ma ci sono anche pasticci vari perché iniziative del nostro gruppo sono state attribuite ad altri gruppi consiliari.

Basti pensare che il Corriere Adriatico non ha pubblicato la notizia delle mie dimissioni dal consiglio comunale (non che queste fossero di importanza strategica ma, viste le notizie che hanno circolato in quel periodo, anche le dimissioni di un capogruppo che era stato candidato a Sindaco e che aveva raccolto circa il 24% dei consensi forse poteva interessare i cittadini).

Nel rendiconto lo spiegheremo ai cittadini e anche alla stampa se ci farà la cortesia di essere presente.

Io penso che il gruppo dovrebbe cogliere l'occasione per rivolgersi ai cittadini e lanciare un'idea, discussa tra l'altro qualche giorno fa tra i componenti della lista e delle forze politiche che hanno sorretto quella lista, di dar vita ad una "associazione" cittadina che possa discutere dei problemi di Chiaravalle.

Un'Associazione che vada oltre quelli che hanno votato la lista e anche oltre i consiglieri comunali eletti nella lista stessa; un'associazione che sia presente nelle discussioni e foriera di proposte nuove, un'associazione che abbia idee per progettare la Chiaravalle del futuro partendo da quanto già approvato sia a livello comunale che dagli organismi sovra-comunali.

Ci sono scadenze importanti in materia non solo urbanistica, programmi già approvati dalla maggioranza, legati alla questione "quadrilatero" alle lottizzazioni alla viabilità ecc. Programmi che cambieranno Chiaravalle, decisioni che incideranno fortemente anche sulla cultura e sulla storia di Chiaravalle.

La viabilità extraurbana inciderà pesantemente sulla nostra cittadina, e questa si combina alla inutile costruzione di altri capannoni, alla "questione manifattura", alla chiusura della stazione, ai nuovi svincoli per entrare e uscire dall'autostrada, all'area della fonderia e alla questione ancora non risolta del consorzio agrario oggi inglomerato al centro della città... Una città che invecchia, che perde il lavoro, che perde le aree agricole a favore dei

pannelli fotovoltaici (che non solo stanno massacrando il terreno agricolo ma mettono in difficoltà gli automobilisti che attraversano quelle zone).

Ecco, i pochi accenni di cui sopra, danno la misura di quanto sia indispensabile trovare sedi per discutere, elaborare e proporre e ricreare spazi dove la politica possa ritornare centrale.

Non deve essere un'associazione contro i partiti che anzi dovranno trovare stimolo dalla discussione e potranno parteciparvi come potranno partecipare alla discussione anche altri soggetti, comitati organizzazioni e associazioni.

Apriamo la discussione per poter guardare al futuro con più fiducia.

Claudio